

RETE “INSIEME A KM 0”

PREMESSA.

Chi sono i minori stranieri non accompagnati?

Sono minorenni che migrano... senza la famiglia. Sono ragazzi e ragazze che provengono da tutto il mondo, molti dall'Afghanistan, dal Kurdistan, dall'Africa, dal Bangladesh e dall'Est Europa, e che si ritrovano da soli in Italia dopo viaggi faticosi e costosi. Si indebitano per il viaggio, attraversano pericoli, si lasciano alle spalle famiglie e amici per fuggire da guerre e discriminazioni, per cercare un lavoro e una vita dignitosa. Hanno aspettative altissime nei confronti della democrazia di cui tanto hanno sentito parlare, così la nostra città rappresenta per loro la terra dei **diritti** in cui sperano.

Per capire le dimensioni del fenomeno, basti pensare che i minori stranieri non accompagnati accolti nel Comune di Venezia sono stati complessivamente: 259 nel 2010, 292 nel 2011 e 346 nel 2012 (*Fonte: Report cittadino sull'infanzia e l'adolescenza 2012 del Comune di Venezia*). Più del 90% di questi minori sono maschi, per la maggior parte adolescenti. Durante la minore età la loro accoglienza è garantita, dopo no.

Esiste dunque una assistenza finanziata dal servizio pubblico e gestita sia da famiglie affidatarie che da comunità educative, ma al compimento dei **18 anni** l'accoglienza non è più garantita.

E' questo il punto: per i minori non accompagnati diventare maggiorenni è un **momento critico** perché devono improvvisamente trovare **casa e lavoro**. Alcuni vorrebbero anche studiare, ma devono avere di che mantenersi. Inoltre ottenere un permesso di soggiorno in queste circostanze è possibile, a volte oneroso, ma non è sempre garantito o immediato.

Il loro rischio vero è restare isolati, diventare vulnerabili, finire in strada fino ad essere sfruttati da ambienti illegali o delinquenti.

Cos'è la rete “Insieme a km0”?

Sempre più cittadini del territorio veneziano hanno avuto occasione di aver incontrato alcuni di questi giovani, **sono stati contagiati dalla loro vitalità, dalle loro storie, dalla loro voglia di impegnarsi**. Hanno pensato che, al loro diventare diciottenni, abbiano bisogno di **una rete solidale di supporto** per un tempo intermedio fino al raggiungimento di una sufficiente autonomia in Italia. Ancor di più in questo periodo di crisi dell'occupazione e delle risorse economiche.

Della rete fanno parte a vario titolo:

Comune di Venezia, Associazione “Amaltea”, Associazione “UnaStrada”, Associazione “Pari Onlus”, Associazione “Comunicare”, Cooperativa “Co.ge.s”, , Cooperativa “Gea”, Cooperativa “Elleuno”, Istituto Scolastico “L. Stefanini”, Fondazione di partecipazione “Casa dell'Ospitalità”, Pastorale veneziana per gli Stili di Vita, Associazione “Informaticisenzafrontiere” e privati cittadini.

Collaborano inoltre:

Condominio Solidale “Il Grappolo” di Mirano (VE), Parrocchia San Pio X (VE), Parrocchia San Francesco e Chiara (VE), Parrocchia Gesù Lavoratore (VE), Parrocchia Santissima Resurrezione (VE).

“Insieme a km0”, in sintesi:

- *Partecipanti*: il progetto è aperto a chiunque - cittadini, famiglie, associazioni, enti - ne condivide gli obiettivi e voglia partecipare con azioni più o meno impegnative, più o meno coinvolgenti.

- *Target*: adolescenti (stranieri non accompagnati, richiedenti asilo, ecc..) a cavallo tra la minore e la maggiore età.

- *Obiettivi*:

1) Agevolare i loro percorsi d'autonomia, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo, al sostegno abitativo/scolastico/sanitario, nonché ad azioni di “pronto intervento” nel momento delicato in cui avviene per questi/e ragazzi/e l'uscita dai circuiti assistenziali.

2) Favorire le condizioni per una comunità locale serena e responsabile.

3) Prevenire situazioni di emarginazione e degrado nel territorio.

4) Dar seguito e significato all'investimento economico e sociale degli enti pubblici e privati che offrono assistenza ai minori d'età.

- *Azioni*: le più diverse, ognuno con le proprie disponibilità e competenze.

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA.

Da alcune esperienze dirette e dai primi contatti informali è emerso l'interesse della rete Insieme a km0 e della Commissione Albo Odontoiatri di Venezia ad una collaborazione più strutturata.

Tale collaborazione si svolgerebbe parallelamente in tre ambiti:

A) Sensibilizzazione. Creare occasioni, incontri e strumenti per diffondere tra gli iscritti all'Ordine le informazioni sul fenomeno dei minori stranieri e sulla rete, proponendo agli stessi iscritti di farsene promotori attraverso i propri canali (es. Lions club?).

B) Prevenzione. Programmare momenti di prevenzione odontoiatrica gratuita, presso i luoghi di accoglienza degli adolescenti in questione e/o presso studi dentistici.

C) Cure. Individuare un numero (5? 6?) di situazioni di ragazzi/e all'anno che richiedano cure/interventi professionali e di cui possano farsene carico a costo zero alcuni iscritti all'Albo.

La collaborazione potrebbe prevedere opportuni momenti di verifica e altri di comunicazione alla comunità locale e all'opinione pubblica.

Venezia Mestre

Per la rete Insieme a km0,
Ass. Soc. Riccardo Sartorel